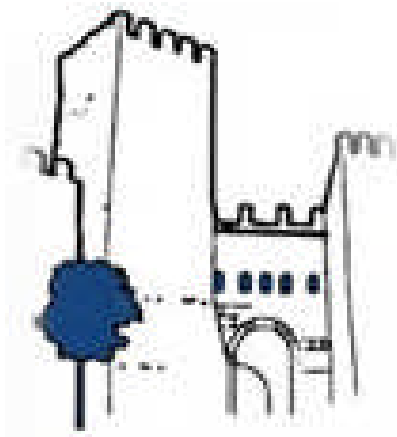




**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DEL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA TIBURTINA ANTICA 25"
CODICE FISCALE 80231570583 - CODICE ISTITUTO RMIC8BK005
Via Tiburtina Antica, 25 00185 ROMA XI DISTRETTO
Tel. 06 491777 e-mail: rmic8bk005@istruzione.it
PEC: rmic8bk005@pec.istruzione.it
sito web: www.borsi-saffi.gov.it



***Piano Triennale dell'Offerta
Formativa***

**aa.ss. 2016/2017 - 2017/2018 -
2018/2019**

***MISSION "LA SCUOLA È
APERTA A TUTTI"***

***VISION "VERSO UNA SCUOLA
A MISURA DI CIASCUNO"***

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13.01.2016

Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17.10.2017

Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019 I.C. Via Tiburtina Antica, 25 - ROMA



INDICE

Premessa

p. 3

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento
- 1.2 Risorse professionali
- 1.3 Risorse strutturali

Sezione 2 – Identità strategica

p. 13

- 2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento
- 2.2 Il Piano di Miglioramento

Sezione 3 – Curricolo dell'Istituto

p. 15

- 3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia
- 3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare
- 3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali
- 3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi
- 3.5 Autovalutazione d'Istituto e Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

Sezione 4 – Organizzazione

p. 35

- 4.1 Modello organizzativo per la didattica
- 4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative
- 4.4 Il Comitato dei Genitori
- 4.5 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)
- 4.6 Piano di Formazione del personale docente e ATA

Sezione 5 – Monitoraggio

p. 50

- 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate
- 5.3 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte
- 5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza
- 5.4 Valutazione complessiva del processo in atto
- 5.5 Operatività del Piano Triennale e riserva di modifiche

Sezione 6 – Allegati

p. 53

- Allegato n. 1 – Piano di Miglioramento
- Allegato n. 2 – Protocollo integrazione e accoglienza per alunni stranieri
- Allegato n. 3 – Piano annuale per l'Inclusione
- Allegato n. 4 – Piano Triennale dell'Animatore Digitale



PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo a questa Istituzione Scolastica, è stato:

- ✓ ELABORATO ai sensi di quanto previsto
 - dall'art.1, commi 2,12,13,14,17 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
 - dall'art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”*, così come novellato dall'art. 14 della Legge del 13.07.2015, n. 107
 - dal Piano della Performance 2015/2017 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.L.vo 27 ottobre 2009, n. 150
 - dell'Atto di Indirizzo del Ministro del 30.11.2015
 - della Nota MIUR n. 2157 del 05.10.2015 su *“Piano triennale dell'Offerta Formativa”*
 - della Nota MIUR n. 2805 dell'11.12.2015 su *“Orientamenti per l'elaborazione del PTOF”*
- ✓ ELABORATO dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo Prot. n. 3973/E3 del 22.12.2015 e deliberato nella seduta del 13.01.2016, con delibera n. 18 del 13.01.2016
- ✓ APPROVATO dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.01.2016, con delibera n. 10
- ✓ TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE
- ✓ TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 16 del 13.01.2016
- ✓ PREVIA PUBBLICAZIONE nel portale unico dei dati della scuola, nonché nel sito dell'Istituto.



Sezione 1 – Descrizione dell’ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento

La evidente complessità dell’Istituto è determinata dall’eterogeneità dell’utenza che presenta bisogni formativi specifici e diversi tra loro.

Gli studenti della scuola primaria “A. Saffi” e della scuola secondaria di primo grado “G. Borsi” provengono per la maggior parte dal quartiere di San Lorenzo dove è ubicata la scuola. Si tratta di un territorio con alcune peculiarità che lo connotano all’interno della capitale. Infatti San Lorenzo, situato tra la Stazione Termini, il Verano e l’Università, ha una forte identità che gli deriva dalla sua storia e che gli abitanti mantengono viva, sebbene negli anni abbia subito una grande trasformazione sociale.

Da quartiere popolare, infatti, è diventato quello degli studenti che frequentano la vicina Università e delle tante associazioni culturali. La sera il quartiere diventa il palcoscenico della movida romana.

In generale, i genitori degli alunni partecipano attivamente alla vita della scuola e si mostrano particolarmente esigenti in merito alla sicurezza degli edifici scolastici e alla stabilità del corpo docente nel senso della continuità. Essi si fanno anche promotori di varie proposte educative. È previsto il versamento di un contributo volontario da parte dei genitori finalizzato a: innovazione tecnologica, ampliamento dell’offerta formativa e edilizia scolastica.

Gli alunni delle sezioni ospedaliere sono bambini e adolescenti ospedalizzati o in regime di *day-hospital*. I docenti lavorano a fianco dell’equipe medica sia sul piano didattico, sia sul piano psicopedagogico. Essi prestano il loro servizio presso i seguenti reparti del Policlinico Umberto I di Roma: Ematologia, Neuropsichiatria, Oncologia, Pediatria e Ortopedia. L’Istituto provvede all’acquisito di materiali di facile consumo necessari per lo svolgimento delle attività didattiche

1.2 Risorse professionali

L’I.C. “Via Tiburtina antica, 25” comprende:

- la Scuola in Ospedale per scuola dell’infanzia e scuola primaria;
- il Plesso “A. Saffi” che accoglie le classi di Scuola Primaria;



- il Plesso “G. Borsi” che accoglie le classi di Scuola Secondaria I grado;
- la Scuola in Ospedale per scuola dell’infanzia e scuola primaria;

Nelle sezioni ospedaliere si opera ogni giorno accanto a bambini e a ragazzi che vivono esperienze di malattia e sofferenza per cui, prima di predisporre attività didattiche ed educative, è necessario entrare in relazione con gli alunni degenti attraverso un’attenta comunicazione verbale e l’ascolto attivo, in modo da far emergere la creatività e l’operosità in una situazione difficile ed imprevista.

Attraverso l’osservazione, l’insegnante coglie sia sentimenti e angosce dei propri allievi, sia capacità e competenze utili per un’attenta programmazione individualizzata

Fondamentale è l’accoglienza, come relazione continua tra insegnante e alunno, per farlo sentire a proprio agio, adatto alla situazione, compreso ed accolto nell’interezza della sua persona. Il momento iniziale di contatto è il più importante perché l’insegnante deve conquistare e condurlo a svolgere attività che forse non desidera. È necessario quindi che l’insegnante sia capace di entrare in relazione, anche in modo scherzoso ed informale, con i propri alunni, come è altresì importante che ne sappia rispettare i silenzi, instaurando un legame affettivo-comunicativo.

La scuola in ospedale garantisce il diritto allo studio dell’alunno degente e gli garantisce occasioni di crescita e maturazione.

Lo spazio scuola, aula, camera o letto, deve apparire motivante e diventare il luogo per un appuntamento puntuale e programmato di stimoli, sollecitazioni, curiosità, che aiutino l’alunno ad avere voglia di andare avanti con il proprio percorso scolastico.

La lezione vera e propria crea un dialogo educativo aperto, in un’atmosfera serena, rassicurante e il più gratificante possibile per l’alunno.

Nell’organizzazione scolastica ospedaliera è necessario utilizzare metodologie didattiche che permettano il maggior rendimento nel minor tempo per cui è importante conoscere la durata della degenza di ciascun alunno, in quanto a seconda della durata è possibile programmare attività didattiche diverse.

Dopo aver rilevato la situazione di partenza per impostare una didattica “su misura” dell’alunno, è utile realizzare lezioni brevi, che si esauriscano nello spazio di un incontro, considerata la precarietà dello stato di salute degli alunni.

Indipendentemente dalla lunghezza del ricovero gli insegnanti:

- instaurano un rapporto di fiducia e di accettazione reciproca;



- osservano sempre le reazioni e i messaggi che l'alunno invia;
- programmano accuratamente l'attività didattica;
- sono flessibili ed originali nelle proposte, rispettando sempre tempi ed esigenze dell'allievo;
- aiutano l'alunno a mantenere contatti con la realtà esterna, proponendosi come mediatori.

Flessibilità ed adattabilità alle diverse situazioni sono fondamentali nell'operato degli insegnanti. La programmazione, oltre ad essere flessibile, dovrà essere elaborata in itinere e confrontata, se possibile, con quella della scuola di appartenenza.

Tra gli strumenti risultano indispensabili il gioco e l'attività laboratoriale. Il primo perché giocare attenua le tensioni emotive tipiche della degenza, creando condizioni favorevoli all'apprendimento; la seconda, perché rappresenta un vero e proprio mezzo didattico utile a far acquisire metodo e abilità specifici e coinvolge in modo attivo gli alunni.

Organico Scuola in Ospedale

SCUOLA PRIMARIA

- Cliniche ematologica (n.2 docenti)
- Cliniche Neuropsichiatria Infantile (n.3 docenti)
- Cliniche oncologica pediatrica (n.1 docente)
- Cliniche ortopedica (n.1 docenti)
- Cliniche pediatrica (n.2 docenti)

SCUOLA INFANZIA

- Cliniche Neuropsichiatria Infantile (n.1 docente)
- Cliniche oncologica pediatrica (n.1 docente)
- Cliniche pediatrica (n.1 docente)

IRC

- SCUOLA PRIMARIA (n.2 docenti)
- SCUOLA INFANZIA N.1 (4,5 ORE)



		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola Infanzia	a.s. 2016-17	18+3	2+1

•

		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	9	0

Organico Scuola Primaria - Plesso "A. Saffi"

Organico Scuola Primaria Plesso A. Saffi

		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola Primaria n. 10 classi a Tempo Pieno	a.s. 2016-17	18+3	2+1

Organico Scuola Secondaria di I grado - Plesso "G.Borsi"

Classe di concorso	di	Cattedra intera	n. ore	O. D.	O. F
A043 (Italiano)	3		18+1	3+ 1 ora	
A059 (Matematica)	1				
A345 (lingua Inglese)			15	15	
A245 (Lingua Francese)			10	10	
A033 (Tecnologia)			10	10	
A032 (Ed. Musicale)			10	10	
A030 (Ed. Fisica)			10	10	
A028 (Arte e Immagine)			10	10	
Sostegno psicofisico	2		18		
Sostegno vista	1		18		
I.R.C.			5	5	



Organico Ata

Tipologia	n.
Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi	1
Assistente amministrativo	3+ 18h
Collaboratore Scolastico	4+1 (organico di fatto)

L'USR Lazio ha attribuito all'Istituto un Organico di Potenziamento così articolato:

	Posto comune	Posto sostegno
Scuola primaria	2	1

	Classe di concorso	
Scuola Secondaria I grado	A032 Educazione Musicale	1

Suddetto organico è utilizzato in interventi di organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici, soprattutto per il recupero disciplinare di lingua italiana, dato l'elevato numero di alunni stranieri. Difatti, tale organico aggiuntivo, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nel comma 7 della Legge 107 e di cui al RAV. Per ognuno di dette unità di potenziamento sono previste specifiche attività progettuali, risultante dagli orientamenti collegiali.

ORGANIGRAMMA A.S. 2017/2018

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. BIANCHI Francesco

Collaboratore DS - 1: SALVATI Gilda

Collaboratore DS - 2: SANTORO Marta

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Stefania De Stefano

Componenti Consiglio di Istituto:

Presidente: Linda Cicalini

Dirigente: Francesco Bianchi

Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019

I.C. Via Tiburtina Antica, 25 - ROMA

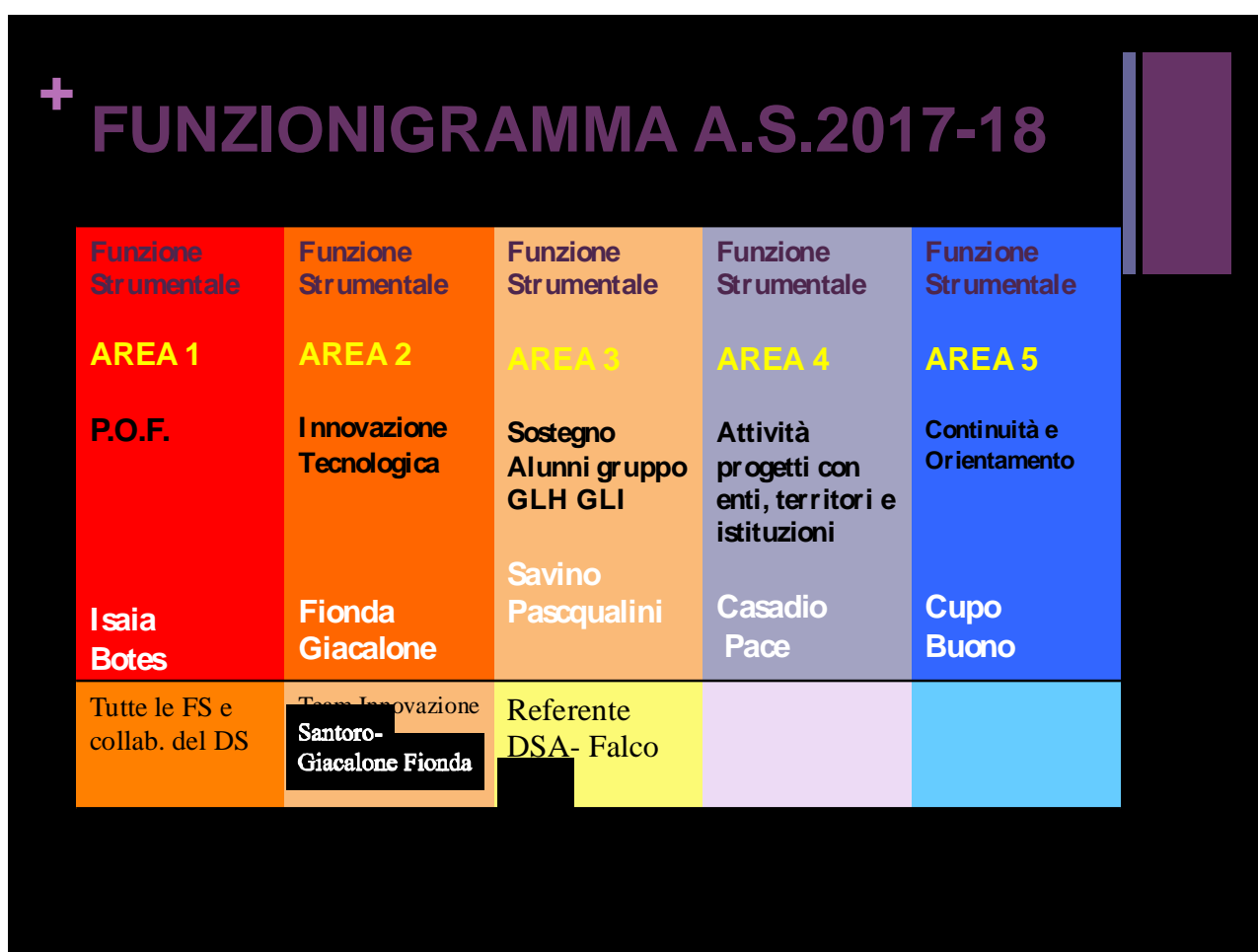


Docenti: Pace Katia, Giaccio Stefania, Aita Vittoria, Casadio Alessandra, Isaia Laura, Scardini Carla, Falco Jole.

Genitori: Pimpini Paola, Cantalini Antonella, Caporali Roberta, Giustini Chiara, Pace Giada, Cicalini Linda, Lenzi Laura, Claudia Di Francesco.

Pers. A.T.A.: Pallante Ornella – Rapuano Maria Rosaria

Funzionigramma:





1.3 Risorse strutturali

All'interno dell'Istituzione scolastica sono funzionanti vari tipi di laboratori ed altri spazi educativi: laboratorio di informatica con accesso a internet, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio artistico/espressivo.

Tutti gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto possono usufruire dei laboratori e degli spazi educativi nel modo più efficace possibile, e a tal fine viene stilato un organigramma orario per il loro utilizzo, garantendo ad ogni classe gli stessi parametri di fruibilità, con la supervisione dei diversi referenti di laboratorio, come specificato nella sezione precedente.

Oltre ai laboratori summenzionati, entrambi i plessi sono dotati di ampie *palestre* e locali destinati alla *mensa*.

Nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria, con sede in Via dei Sardi - Plesso "Saffi" -, è dotata oltre che delle aule adibite ad attività curricolari, anche dai seguenti spazi:

- 1 laboratorio di informatica con 13 postazioni;
- 10 aule cablate con accesso ad Internet e videoproiezione 1 laboratorio di scienze;
- 1 laboratorio di ceramica;
- 1 teatro;
- 1 aula sostegno- recupero;
- 1 aula lingua inglese;
- 1 aula per audiovisivi;
- 1 ludoteca/biblioteca;
- 1 ampio giardino;
- 1 palestra;
- 1 mensa.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria Statale di I grado, con sede in Via Tiburtina Antica, 25 - Plesso Borsi - è dotata oltre che delle aule adibite ad attività curriculari, anche dai seguenti spazi:

- 1 laboratorio di Informatica con 15 postazioni in rete;
- 1 laboratorio di Scienze chimiche e naturali in rete;
- 1 sala Videoteca in rete;
- 1 biblioteca in rete;
- 1 laboratorio di arte;
- 1 sala docenti in rete;
- 1 aula sostegno e recupero;
- 5 aule cablate con accesso ad Internet e videoproiezione;
- 1 palestra;
- 1 sala conferenze/esami inglese certificazione ESB;
- 1 ampio cortile interno;
- 1 mensa;
- 1 aula di musica;
- 1 laboratorio di astro-fisica e 1 laboratorio linguistico (in via di realizzazione).

Sezione 2 – Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Tenendo nella giusta considerazione quanto emerso dal RAV e indicato nel PdM come traguardi da conseguire a medio e lungo termine, il POF triennale punta essenzialmente a potenziare le competenze in italiano e matematica e le competenze chiave di cittadinanza, al fine di consentire a tutti gli alunni di affrontare con serenità e padronanza le prove standardizzate (INVALSI) e di evitare differenze sensibili tra alunni della stessa classe e di ridurre/azzerare la varianza tra le classi di questa scuola e quelle degli altri



Istituti comprensivi; ma prima ancora migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte (quasi inesistenti) e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.

Tutto il curricolo verticale e l'organizzazione didattica hanno come obiettivo principale l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi nelle discipline di base, mediante percorsi tesi ad un approccio per competenze che possano gradatamente aiutare gli alunni a conseguire risultati soddisfacenti nelle prove Nazionali e nel contesto scolastico.

Pertanto, l'organizzazione scolastica prevede costantemente azioni di monitoraggio affidate allo Staff del DS e all'Ufficio di Segreteria al fine di tenere sotto controllo tutti i processi attivati nei diversi campi d'azione, per intervenire tempestivamente in caso di inefficacia degli interventi o di non conformità a quanto previsto, così da garantire la piena visibilità della Mission della scuola, il successo durevole, la reale soddisfazione degli stakeholder.

Inoltre, in coerenza con quanto emerge dalla V sezione del RAV, ed in particolare nell'ottica di miglioramento delle Competenze chiave e di cittadinanza, l'obiettivo è quello di superare un approccio casuale alle criticità rappresentate dalla presenza di alunni stranieri, grazie anche al raggiungimento della dimensione collegiale nella gestione dell'accoglienza e dell'integrazione interculturale.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare le competenze digitali degli alunni con specifico riferimento all'uso corretto e consapevole dei social network e contro ogni forma di bullismo anche informatico; e parallelamente formare i docenti affinché si possa ridurre il gap ancora esistente tra un numero elevato di docenti legati ad una didattica tradizionale e un piccolo gruppo più aperto alle innovazioni e all'approccio digitale.





2.2 Il Piano di Miglioramento

Dalle priorità indicate nel RAV e riportate nella sezione precedente, si è passati alla pianificazione di un percorso di miglioramento triennale continuo. Sicuramente tale processo, da intendersi dinamico nel tempo, ha coinvolto l'intera comunità scolastica. Il presente piano è stato elaborato mettendo in primis in relazione gli obiettivi di processo e i traguardi, valutando impatto e fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento. Si è passati poi ad individuare le azioni da mettere in campo, tradotte in condotte organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia disponibili.

Il Nucleo di Valutazione Interna (NIV/GAV) seguirà la fase del monitoraggio dell'operato svolto, riportando gli esiti conseguiti in relazione ai risultati attesi.

Infine, si precisa che il Piano di Miglioramento elaborato - ed allegato integralmente come parte integrante del presente Piano (**ALLEGATO n. 1**) - presenta elementi di innovatività, ai sensi della Legge n. 107/2015, ed è stato predisposto tenendo in conto le pregresse esperienze che questo Istituto ha maturato nel tempo e soprattutto prevedendo un coinvolgimento reale di quanti operano sul territorio e si relazionano con l'istituto, prima fra tutti è stato riservato uno spazio alle famiglie rappresentate dal Comitato dei genitori che segue e seguirà tutte le fasi del percorso.

Sezione 3 – Curricolo dell'istituto

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia

In base e nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012 e ai sensi del D.P.R. n. 89/2009 per il primo ciclo, il curricolo rappresenta il percorso formativo progettato per lo studente all'interno del quale devono essere privilegiati non solo i contenuti, ma anche i metodi, gli strumenti, le possibilità di scelta.

L'I.C. Via Tiburtina Antica predispone il curricolo di Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

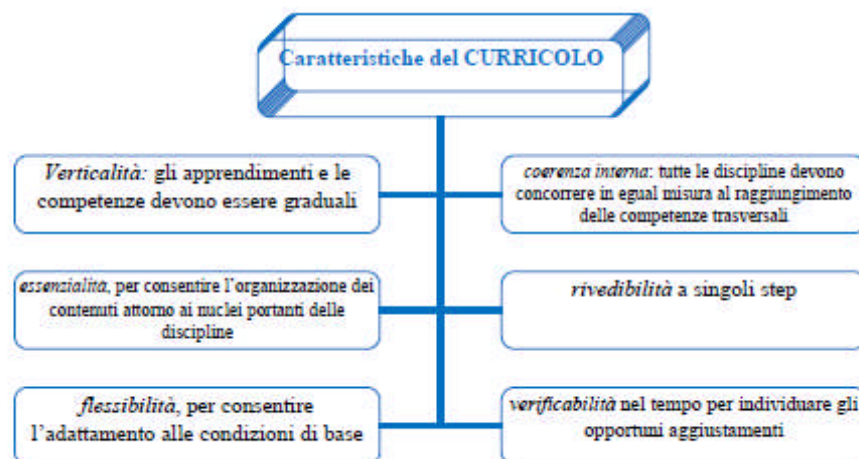


- al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;
- ai traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

I traguardi e gli obiettivi ministeriali sono lo sfondo di riferimento a cui sono indirizzate tutte le scelte di ordine metodologico, valutativo, organizzativo, contenutistico operate dal nostro istituto.

Le peculiarità di qualsivoglia curriculum trovano collocazione negli ordinamenti dei diversi ordini di scuola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell'infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo. Sia i campi di esperienza che le singole discipline vengono poi declinati in **traguardi per lo sviluppo delle competenze**, secondo gli **obiettivi di apprendimento** nel rispetto delle **finalità** previsti dalle Indicazioni Nazionali

Suddette peculiarità possono essere così declinate:



In tale ambito, l'I.C. Tiburtina antica 25, aderisce ad una rete di scuole, ad oggi per la terza annualità, costituitasi nell'a.s. 2013/2014, avente ad oggetto "Azioni previste per l'avvio del Piano e delle Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012"; iniziando, così, un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sulle Nuove Indicazioni Nazionali 2012, per lo sviluppo del curriculum verticale.

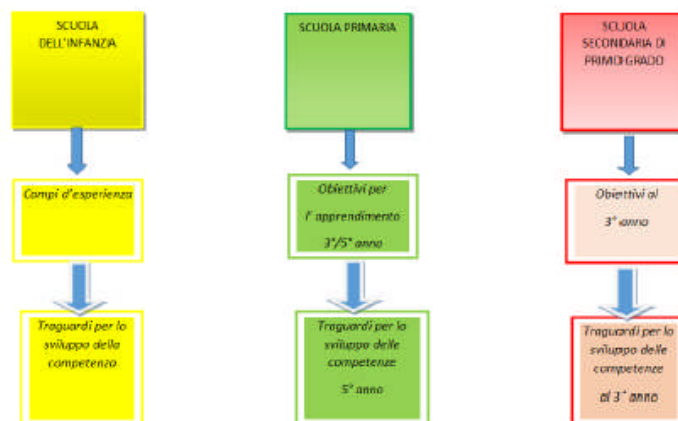
L'orizzonte di riferimento è dato dal quadro delle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), declinate in:

- 1) comunicazione nella madrelingua;



- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

STRUTTURA DEL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO



Un riferimento particolare va all'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (art. 1 legge n.169/2008) sviluppato con carattere e valenza trasversale, sviluppate nelle singole discipline, privilegiando quelle che si prestano maggiormente per lo sfondo storico-geografico e storico-sociale.

Per l'ampliamento del *curricolo locale* alcune ore saranno destinate al rinforzo dell'ambito linguistico espressivo con l'attivazione di percorsi laboratoriali, che, realizzati in continuità anche nell'extracurricolare, vengono meglio descritti nel paragrafo successivo.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL SECONDO BIENNIO SCUOLA PRIMARIA

- Comunicare le proprie esperienze e conoscenze utilizzando codici diversi e adeguando il linguaggio ai diversi contesti.
- Ascoltare e comprendere gli elementi essenziali di un discorso cogliendo i nessi cronologici e casuali.
- Intervenire nelle discussioni rispettando le regole fondamentali della comunicazione.



- Leggere e comprendere le informazioni presenti in testi diversi e saperle riferire oralmente in modo corretto.
- Riflettere con spirito critico sia sulle informazioni in genere sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione.
- Porsi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri e tentare di trovare soluzioni adeguate.
- Cercare soluzioni o strategie per risolvere problemi di vario genere.
- Utilizzare in modo appropriato il linguaggio logico matematico in situazioni diverse.
- Produrre testi scritti di vario tipo utilizzando in modo adeguato le principali regole ortografiche e morfosintattiche.
- Utilizzare le proprie esperienze e conoscenze in nuovi contesti.

LE DISCIPLINE

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 si rafforza la verticalità del curriculum, che si sviluppa progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione. Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento. Nel primo ciclo, e quindi anche nella scuola primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

ITALIANO

LINGUA INGLESE

STORIA

GEOGRAFIA

MATEMATICA

SCIENZE

MUSICA

ARTE E IMMAGINE

EDUCAZIONE FISICA

TECNOLOGIA

FRANCESE



Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come riferimento una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso. Al centro c'è il bambino o il ragazzo con la sua energia e lo sviluppo è un processo sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

ASSEGNAZIONE DELLE DISCIPLINE

L'assegnazione dei docenti alle classi della scuola primaria, effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base di criteri deliberati in sede collegiale, è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal POF ed è ispirata alla valorizzazione delle risorse e delle competenze professionali dei docenti.

Le azioni e le iniziative didattiche sono rese possibili da un attento utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strutturali.

L'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline nella scuola primaria risponde a precisi criteri di funzionalità e di valorizzazione delle professionalità, tenendo conto delle particolari e specifiche competenze didattiche e professionali acquisite dai docenti in relazione agli obiettivi stabiliti dalla progettazione educativa.

Per quanto concerne l'IRC, essa è insegnata in tutte le classi da docenti specialisti inviati dal Vicariato; per coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, la scuola offre la possibilità agli alunni di dedicarsi allo studio e approfondimenti, attività alternative su tematiche trasversali allo studio delle discipline con l'insegnante delle classi parallele, in assenza di contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica oppure svolte dal docente in presenza con l'insegnante di Religione Cattolica.

La Lingua Straniera Inglese è insegnata in tutte le classi da docenti specializzati.



Assegnazione del monte orario delle discipline SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA	Classe prima	Classe seconda	Classe terza, quarta e quinta
Italiano	10	9	9
Lingua Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	9	9	8
Scienze	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2
Mensa	5	5	5
TOTALE	40 ORE	40 ORE	40 ORE

Assegnazione del monte orario delle discipline SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Tempo Normale

Discipline	I	II	III	Ore settimanali	Totale ore annuale
Italiano	5	5	5	5	297
Storia	2	2	2	2	
Geografia	2	2	2	2	
Matematica	4	4	4	4	198
Scienze	2	2	2	2	
Inglese	3	3	3	3	99
Francese	2	2	2	2	66
Tecnologia	2	2	2	2	66
Musica	2	2	2	2	66
Ed. Fisica	2	2	2	2	66
Arte e Immag	2	2	2	2	66
Approfon. Lett.	1	1	1	1	33
Religione	1	1	1	1	33
Totale orario settimanale	30	30	30	30	990



- Tempo Prolungato

Discipline	I	II	III	Ore settimanali
Italiano	7+	7+	7+	11
Storia	2	2	2	
Geografia	2	2	2	
Matematica	6+	6+	6+	8
Scienze	2	2	2	
Inglese	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2
Arte e Immag	2	2	2	2
Approfon. Lett.	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
Mensa	2	2	2	2
Totale orario settimanale	36	36	36	36

3.2 LE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICHE DELL'ISTITUTO

LE SCELTE EDUCATIVE

In linea con quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali e in relazione alle scelte formative d'Istituto, i docenti operano insieme agli alunni per favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali, necessarie per lo sviluppo delle competenze in chiave europea, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, così come già specificato all'inizio della sezione.

Al fine del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali che individua quali obiettivi strategici la cittadinanza, l'ambiente di apprendimento, il senso dell'esperienza e l'alfabetizzazione culturale di base, la presente istituzione scolastica si propone di:

- educare alla convivenza civile e al rispetto delle regole;
- costruire insieme, studenti, famiglie e personale della scuola, un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;



- rispondere a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali

LE SCELTE METODOLOGICHE

A partire dal principio primo dell'attività didattica, quale la centralità dell'alunno, le azioni didattiche si coniugano nell'ottica della massima considerazione della personalizzazione e individualizzazione, garantendo, allo stesso tempo, la dimensione relazionale del gruppo classe.

Sono utilizzati i seguenti metodi: deduttivo, induttivo, il *cooperative learning*, il *problem solving*. Le lezioni sono condotte sotto forma di dialogo, viene curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive ed individuali. Molto lavoro è svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno; alcune attività di insegnamento-apprendimento vengono potenziate e/o recuperate ottimizzando l'attività laboratoriale.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Interagire con l'ambiente naturale e sociale che ci circonda ed essere disponibile al rapporto di Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale.
- Abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione in collaborazione con gli altri, esprimendo il proprio personale modo di essere.
- Risolvere i problemi che di volta in volta si presentano anche ricorrendo all'aiuto adulto.
- Avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire ad immaginare e progettare il proprio futuro.



3.3 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare

Le diverse ed articolate esperienze progettuali cui si è scelto di aderire, sono funzionali per garantire il successo formativo di tutti gli allievi e, soprattutto, al raggiungimento delle priorità fissate in precedenza, in termini di obiettivi di miglioramento.

Le attività didattiche, difatti, possono essere ampliate ed integrate da iniziative che non sono semplici “aggiunte” al programma scolastico, ma risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe. Esse favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell’alunno.

Gli obiettivi generali dell’ampliamento dell’offerta formativa sono i seguenti:

- Migliorare il modello organizzativo della scuola.
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra scuole ed Enti presenti sul territorio.
- Prevenire il disagio, la dispersione e favorire l’integrazione.
- Programmare ed attuare attività che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola.
- Programmare attività espressive, manuali, motorie che permettano agli alunni di manifestare attitudini e potenzialità.

Di seguito, le tipologie progettuali distinte tra arricchimento e ampliamento curricolare, nonché quelle già in atto e in proseguimento presumibilmente pluriennale e quelle presentate come candidature, individuali o in rete, ed in attesa di eventuale autorizzazione e relativo finanziamento.

Ogni singola progettualità è accompagnato da una scheda, redatta secondo un formato standard e condiviso con gli stessi docenti, che riassume le informazioni principali dell’intervento proposto, sia di natura organizzativa che didattica e finanziaria.

SCUOLA PRIMARIA “Saffi”

Attività	Arricchimento Ampliamento	Destinatari	Spazi	Risorse professionali
Sport in classe	Ampliamento	Tutte le classi	Palestra	Docenti interni + Esperti esterni
Arte e danza	Ampliamento	Tutte le classi	Aule / Teatro	Docenti interni + Esperti esterni
Panlexia	Ampliamento	Classi II	Aule	Docenti interni +



		Classi III		Esperti esterni
Valorizzazione delle eccellenze: certificazione	Arricchimento	Tutte le classi	Aule / Laboratorio Linguistico	Docenti interni + Esperti esterni
Progetto di scambio culturale Global Volunteer-educheng	Arricchimento	Classi III Classi VI Classi V	Aule / Laboratorio Linguistico	Docenti interni + Esperti esterni
CINEFORUM	Arricchimento	Tutte le classi	Aule /Biblioteca	Docenti interni
INTEGRAZIONE ACCOGLIENZA L2	Arricchimento	Tutte le classi	Aule	Docenti interni
Recupero discipline: matematica – italiano più potenziamento lingua inglese	Arricchimento	Tutte le classi	Aule	Docenti interni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Borsi”

Attività	Arricchimento Ampliamento	Destinatari	Spazi	Risorse professionali
SPOT SI GIRA!	Ampliamento	Classe IB	Aule/Laboratori/Spazi esterni	Docenti interni + Esperti esterni
Percorsi Sicuri	Ampliamento	Tutte le classi	Aule / Laboratori/Spazi esterni	Docenti interni +
Coding e scratch	Ampliamento	Tutte le classi	Aule / Laboratori	Docenti interni
Educazione Alimentare	Ampliamento	Tutte le classi	Aule/Laboratori/Spazi esterni	Docenti interni + Esperti esterni
Energia in Viaggio	Ampliamento	Classi III	Aule	Docenti interni
Le Regole del gioco	Ampliamento	Classi III	Aule	Docenti interni+ Forze dell'ordine
Valorizzazione delle eccellenze: certificazione	Arricchimento	Tutte le classi	Aule / Laboratorio Linguistico	Docenti interni + Esperti esterni
Progetto di scambio culturale Global	Arricchimento	Tutte le classi	Aule / Laboratorio Linguistico	Docenti interni + Esperti esterni



Volunteer- educheng				
CINEFORUM	Arricchimento	Tutte le classi	Aule /Biblioteca	Docenti interni
INTEGRAZIONE ACCOGLIENZA L2	Arricchimento	Tutte le classi	Aule	Docenti interni
Recupero discipline: matematica – italiano più potenziamento lingua inglese	Arricchimento	Tutte le classi	Aule	Docenti interni

La mappatura delle progettualità summenzionate, in linea con quanto prevede la L. 107/2015, è da intendersi ampliabile con ulteriori percorsi.

L'intento è quello di attribuire all'intero percorso metodologico-didattico un unico **"sfondo integratore"**, finalizzato a dare un senso comune alle esperienze pensate e progettate per e con gli allievi, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età. La metodologia progettuale sarà finalizzata a sviluppare il senso d'appartenenza di ogni bambino alla propria cultura, rendendolo partecipe di una realtà sociale che include altre identità, diverse dalla propria, ma arricchenti e stimolanti nel confronto e nella crescita.

La progettualità dell'I. C. "Via Tiburtina Antica, 25" mira a consolidare l'aspetto innovativo grazie al potenziamento delle **nuove tecnologie**, senza perdere di vista inclusione e bisogni educativi speciali, attraverso progetti comuni a tutte le classi e attività specifiche sia teoriche che pratiche. La scuola farà registrare la sua particolare attenzione verso **l'aspetto multimediale**, l'approfondimento della **lingua inglese con le relative certificazioni**, gli immancabili **corsi di recupero** e i nuovi progetti mirati alla **valorizzazione delle eccellenze**.

L'I.C. Via Tiburtina Antica, inoltre, nell'ottica di intraprendere ogni strada per la realizzazione degli obiettivi programmati, partecipa alla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Ad oggi ha aderito alle seguenti azioni:



**Azione 10.8.1 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica,
laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave**

finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN

Prevede di attrezzare tutte le aule della scuola primaria «SAFFI» con tecnologie informatiche.

Titolo: «Una scuola connessa»

**Azione 10.8.1 A.3 interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica,
laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave**

finalizzato alla realizzazione di Ambienti Digitali

Prevede di attrezzare il laboratorio multimediale e le aule della S.S. I grado «BORSI» con tecnologie informatiche

Titolo «CONNETTIAMOCL»

3.4 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Questa Istituzione Scolastica, trovandosi in un quartiere – San Lorenzo – dove alta è la percentuale di alunni stranieri, è impegnata a ricercare strategie di intervento atte alla rimozione di tutti gli eventuali limiti alla frequenza scolastica, promuovendo l'inclusione di tutti gli/le allievi/e con bisogni educativi speciali ed in particolare di quelli stranieri.

Per assicurare a tutti gli alunni il successo scolastico e personale e realizzare un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e degli eventuali abbandoni, è opportuno investire nel miglioramento sia della qualità didattica e dell'apprendimento, sia del fondamentale rapporto tra docenti/studenti/famiglie e personale ATA.

Favorire tale successo significa anche prestare costantemente attenzione alla crescita personale, culturale e sociale, di ciascun alunno.

In quest'ottica, nella nostra Istituzione scolastica, si cerca di prevedere interventi di supporto e recupero, al fine di offrire agli alunni possibilità educative che più rispondano alle caratteristiche ed alle qualità proprie di ciascuno, ma anche per eliminare quelle condizioni che, in partenza e durante il percorso scolastico, possano generare disuguaglianze e discriminazioni.

Risulta ugualmente fondamentale dedicare un'attenzione particolare al rapporto con le famiglie; sono proprio queste, infatti, che spesso attribuiscono uno scarso valore alla scuola e che non sempre



favoriscono il processo di crescita e di maturazione dei propri figli, sia per problemi di natura sociale che per problemi di natura culturale e/o di provenienza geografica.

È per questo che si ritiene indispensabile delineare due diversi ambiti di analisi e di intervento a favore degli studenti:

- un ambito interno che si svilupperà nella scuola, in prospettiva del miglioramento della sua efficacia di intervento stilando un **protocollo di accoglienza (ALLEGATO n. 2)**;
- un secondo ambito rivolto verso l'esterno, al fine di costituire delle reti interistituzionali per azioni concordate con le risorse presenti sul territorio. In questa prospettiva, si promuovono anche protocolli di intesa con realtà associative di settore (Comune, ASL, DSA; mediatori culturali; etc.), nell'ottica di interventi comuni a supporto di quanto posto in essere in ambito scolastico e per offrire sostegni più efficaci per le famiglie stesse.

Tutte le azioni messe in atto nella scuola sono dettagliatamente descritte nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che ogni anno – come previsto per norma – viene deliberato in sede collegiale nel mese di giugno. In prospettiva del prossimo triennio, si allega la versione del PAI aggiornato alla situazione attuale, determinatosi nel corso del corrente anno scolastico (**ALLEGATO n. 3**).

3.5 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi

Le scelte metodologiche e le modalità di monitoraggio delle attività poste in essere devono essere sostenute da scelte pedagogiche di fondo, agite con cognizione professionale, pur non facendosi prendere da orientamenti troppo schematici e/o standardizzati, ma sperimentando nuove modalità di monitoraggio delle azioni/attività, che per innovatività ed originalità, creino nuova motivazione tra docenti ed allievi (*cultural probes*).

È sulla base di questi presupposti che gli interventi didattici devono rispondere alle fondamentali caratteristiche dell'intenzionalità e dell'auto-riflessività, partendo dal presupposto fondamentale che i bambini sono i protagonisti del loro percorso di crescita e gli artefici delle loro conoscenze.



Ogni scelta metodologica deve mirare a garantire il successo formativo di tutti gli alunni, assicurando l'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, presupposti di ogni successivo apprendimento ed elementi essenziali d'inclusione sociale e culturale.

Le linee metodologiche adottate all'interno della scuola pongono un accento particolare sull'approccio laboratoriale. I laboratori vengono attivati con la finalità specifica di dare spazio all'operatività insita in ogni disciplina/ambito, così da consentire a ciascun alunno, attraverso le modalità tipiche dei diversi linguaggi, di individuare euristicamente il proprio stile cognitivo.

Facendo leva, pertanto, sul metodo della ricerca e sulle attività maggiormente coinvolgenti sarà possibile far acquisire le competenze previste nei moduli, mediante l'inserimento in gruppi di lavoro calibrati non più rispondenti alla struttura della classe nell'ottica di creare ambienti di apprendimento più rispondenti alla ricerca, alla scoperta, alla creatività (*personalizzazione, individualizzazione, problem solving*). In tal modo il successo formativo e il superamento delle difficoltà di apprendimento, diventano lo scopo principale dei laboratori e del fare scuola in genere.

I docenti, attenti ai bisogni degli alunni, seguono ogni anno corsi di formazione specifici per migliorare le competenze didattiche, mettendo in campo forme di sperimentazione curricolari, metodologiche e valutative. Di qui la necessità, senza trascurare la lezione frontale, secondo un *timetable* definito, di attuare modalità e strategie operativo-organizzative basate su modalità innovative.

Ciò implica un'azione di monitoraggio costante e di confronto continuo sia tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia tra i docenti dello stesso grado scolastico, per arginare i rischi di impostazioni contrastanti che non facilitano i processi di apprendimento negli alunni, bensì diventano fonte di destabilizzazioni da parte degli allievi, con conseguenti possibili relazioni troppo diversificate e rischiosamente distorte.

3.6 Autovalutazione d'Istituto e Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

Il processo di Autovalutazione parte dalla considerazione che una scuola che si interroga è una scuola che cresce, che si chiede il valore e l'efficacia della propria azione educativa, che vuole confrontarsi con l'esterno per migliorare il proprio operare, che crede nel diritto allo studio e nel raggiungimento di competenze e conoscenze, da parte dei propri alunni, in un clima scolastico sereno e accogliente.



Per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli alunni è essenziale quindi, il contributo di genitori, docenti, allievi e personale della scuola, contributo dato anche attraverso le risposte ai questionari che verranno somministrati a tutti i componenti dell'istituzione scolastica: docenti, personale amministrativo, genitori e soprattutto alunni.

Interrogarci sul "come stiamo a scuola", sul valore di ciò che l'istituzione scolastica ha fatto nel corso dell'anno scolastico, ma anche stimolare proposte e consigli su ciò che può o deve essere migliorato serviranno allo sviluppo di un progetto d'istituto sempre più efficace.

Preso atto di quanto già previsto dal POF annuale relativamente ai criteri e alle modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni ed in considerazione di quanto emerso dal RAV, si constata l'esigenza prioritaria di una necessaria condivisione di modalità quanto più oggettive possibili di verifica e di valutazione delle prestazioni di tutti gli allievi, atteso l'alto rischio di soggettività e discrezionalità insito nei processi valutativi.

Per arginare tali rischi, pertanto, si intende elaborare un protocollo condiviso di criteri e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli allievi, che, gradualmente, possa portare alla definizione di rubriche di valutazione in grado di rilevare con una certa oggettività il livello di maturazione delle competenze raggiunto dagli allievi.

Questo costituisce un ambito di approfondimento ancora in fieri, su cui la scuola intende investire per il prossimo triennio, in sintonia con le priorità di miglioramento prefissate nel PdM a cui si rimanda.

L'accertamento dei livelli di preparazione degli alunni avviene attraverso prove di verifica preparate dal team docenti e/o dai docenti della stessa disciplina; ciò che maggiormente va condiviso è l'effettiva applicazione dei criteri deliberati in sede collegiale e l'utilizzo consapevole degli strumenti (griglie di valutazione) di valutazione.

Per la certificazione delle competenze disciplinari, al termine di ogni modulo e Unità di apprendimento, vengono individuati i traguardi raggiunti e attestati gli esiti di apprendimento. I risultati raggiunti al termine della Scuola Primaria e del I ciclo di studi saranno espressi in voti sulle schede di valutazione e in competenze definite secondo i parametri precedentemente indicati in uscita/entrata nei rispettivi segmenti scolastici. Tutte le attività pluridisciplinari/laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali verranno regolarmente monitorate e verificate dai docenti responsabili dei singoli laboratori e troveranno registrazioni puntuali nella documentazione individuale degli alunni prevista per l'attestazione di tutti i crediti formativi conseguiti nella scuola di base (primaria e scuola secondaria di 1° grado).



Tutte le implementazioni curricolari, relative alle singole discipline, saranno debitamente certificate, così da costituire un credito ai fini dell'orientamento e della piena attuazione della normativa sull'obbligo scolastico e sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

Per gli alunni che al termine del 1° quadrimestre manifestano ancora difficoltà nelle discipline di base saranno attivati percorsi individualizzati per il conseguimento dei livelli essenziali. Gli alunni che al termine dell'anno scolastico presentano valutazioni inferiori al sei o abbiano superato la percentuale di assenze consentite non sono ammessi alla classe successiva o agli esami.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione del rendimento scolastico è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrati con giudizio nella Scuola Primaria, solo voti numerici espressi in decimi nella Scuola Secondaria. I criteri di promozione seguono quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, così come il voto di condotta espresso.

Si precisa che per la scuola Primaria si parte dalla valutazione 5. Si riportano, in tal senso, le griglie di riferimento per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento distinte per Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

Parametri di valutazione:

- la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento fissati per ogni classe;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione del consiglio di classe/interclasse;
- l'esito positivo di un congruo numero di verifiche scritte ed orali (almeno due per ciascuna tipologia a quadrimestre), secondo la scala di valutazione concordata (tabelle allegate al POF).

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi della normativa vigente (Legge n. 169/2008 e DPR 122/09) la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi nella Scuola Secondaria di 1° grado, mentre nella scuola Primaria attraverso un giudizio formulato dal team dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione e approva la tabella per l'attribuzione del voto di comportamento:



- la valutazione del comportamento degli allievi, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;
- la griglia di valutazione del comportamento degli studenti scaturisce dalla valorizzazione dei documenti fondanti dell'Istituto e dalle fonti normative vigenti. Con essa il Collegio Docenti ribadisce i principi imprescindibili dell'educazione del senso civico e del successo formativo degli studenti;
- il criterio adottato è descrittivo e non punitivo del comportamento, nella convinzione che la formazione e l'educazione siano processi complessi e continui, che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia, dei docenti e del Personale ATA;
- la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata, dotata di risorse umane, strumentali e immateriali, tempi e organismi che richiedono interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.
- la griglia è costruita sulla base di descrittori del comportamento relativi alla partecipazione al dialogo educativo, al rapporto con il Personale e le attrezzature, al rispetto delle consegne e delle scadenze, al livello di attenzione, declinati in sei livelli, che costituiscono indicatori utili al Consiglio di classe al fine di definire il voto di comportamento da attribuire ai singoli studenti. In questo senso la griglia rappresenta un utile compendio, ma non un automatismo valutativo.

DEROGHE ASSENZE- VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO (DPR 122/2009).

Il Dirigente precisa che per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per l'anno scolastico 2016/17 il limite massimo di ore di assenze concesse per la scuola secondaria di primo grado è il seguente:

	Orario curricolare	Monte ore annuale	Monte ore necessario	Numero massimo di assenze
Tempo normale	30 h settimanali	990 h	742,5 h	247,5 h
Tempo prolungato	36 h settimanali	1188 h	891 h	297 h



Per quanto riguarda la validazione in termini di frequenza del corrente anno scolastico si rinvia ai criteri generali indicati dal dpr 122/2009 e si propongono le seguenti deroghe ai limiti sopra riportati:

- problemi di salute,
- segnalazione servizi sociali,
- gravi motivi socio-familiari,
- condizione di disabilità degli alunni.

Ogni consiglio di classe valuterà di riferirsi a tali deroghe laddove se ne ravvisasse la necessità.

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

L'organizzazione del tempo scuola prevede un funzionamento orario su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, come di seguito specificato.

Orario scuola primaria plesso "Saffi"

- Tempo pieno: 8:30 – 16:30

Con servizio mensa affidato in gestione a ditta esterna. Il locale mensa è situato all'interno della scuola.

Orario scuola secondaria di primo grado plesso "Borsi"

- Tempo normale: 8:00 – 14:00
- Tempo pieno: 8:00 – 17:00

Con servizio mensa affidato in gestione a ditta esterna. Il locale mensa è situato all'interno della scuola.

Orario cliniche pediatriche - Scuola in Ospedale

Le sezioni di scuola dell'infanzia e di scuola primaria presenti nelle cliniche pediatriche funzionano dal lunedì al venerdì sia in orario antimeridiano sia in orario pomeridiano.

Tempo Scuola della Scuola in Ospedale:

- **Scuola dell'Infanzia:** dal lunedì al venerdì 25 ore settimanali



- **Scuola Primaria:** dal lunedì al venerdì 22 ore settimanali

Il periodo didattico è organizzato in *quadrimestri* per entrambi gli ordini di scuola.

Da un punto di vista organizzativo-didattico, la presente istituzione scolastica ha posto le basi, dal corrente anno scolastico, per una leadership diffusa, cioè una struttura didattico-organizzativa intermedia, entro la quale alcune figure-chiave, collocate in posizioni diversificate ma non gerarchiche, lavorando a stretto contatto con il D.S., svolgono compiti di coordinamento, di progettazione, di ricerca-azione, di monitoraggio, assumendo precise responsabilità in ordine ad aree di intervento circoscritte, ognuna delle quali assegnata ad un docente con incarico di **funzione strumentale**, cui fanno capo docenti con compiti di **referenza** per particolari ambiti e responsabilità come descritto nel paragrafo precedente.

Tra le varie figure, a partire dall'a. s. 2015/16, in attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (P.N.S.D.), al fine di favorire il processo di digitalizzazione della scuola e diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, la presente istituzione scolastica, ha individuato, previa richiesta di disponibilità, tra i docenti di ruolo, una figura strategica, chiamata "**animatore digitale**", che sia in grado di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico e di coinvolgere l'intera comunità verso l'innovazione digitale a scuola. I compiti e le azioni afferenti a suddetta figura sono declinati dettagliatamente nel **PNSD**, allegato al presente documento, in quanto parte integrante. (**ALLEGATO n. 4**)

In questo quadro, i **coordinatori di interclasse/classe** costituiscono un valido supporto per affrontare alcuni dei problemi relativi alla progettazione e alla conduzione dell'attività didattica quotidiana della classe: coordinano il lavoro di progettazione e di valutazione dell'attività didattica e il piano di recupero, ne custodiscono la documentazione e la verbalizzazione, controllano l'andamento disciplinare degli alunni, si riuniscono periodicamente con il Dirigente Scolastico per discutere e risolvere problemi comuni.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa Istituzione, nel corrente anno scolastico sono state attribuite n. 5 unità aggiuntive di organico per le quali è stata elaborata apposita progettualità finalizzata ad ottimizzare tali risorse per la realizzazione di percorsi articolati, che possano rispondere alle esigenze della nostra utenza, fatta salva la possibilità di utilizzare suddetto personale per la sostituzione temporanea dei colleghi assenti fino ad un massimo del 50% del monte ore di cattedra.



Di seguito è indicato il fabbisogno di organico di potenziamento ipotizzato:

FABBISOGNO PER IL TRIENNIO POSTI DI POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria	4	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento come da articolazione progettuale di cui al punto 3 del PTOF
Posto di sostegno scuola primaria	2	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento per l'elevato numero di alunni BES come descritto nel P.A.I. e in considerazione di nuovi riconoscimenti di diversabilità in via di certificazione
Posto cl. Concorso A043 – S.S.I grado	1	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento per l'elevato numero di alunni BES come descritto nel P.A.I.
Posto di sostegno S.S.I grado	1	Per la realizzazione di interventi di recupero/potenziamento per l'elevato numero di alunni BES come descritto nel P.A.I.

FABBISOGNO ORGANICO DI POSTO COMUNE E DI SOSTEGNO

La determinazione di tale fabbisogno risulta essere piuttosto problematica, essendo strettamente correlata al numero degli alunni iscritti.

Il punto di partenza deve essere necessariamente la situazione attuale, in relazione ai due ordini di scuola, che risulta essere la seguente:

Scuola Primaria	n. classi attivate	
	10	
	Tempo Pieno (40 ore settimanali)	
	n. classi T.P. Prime	2
	n. classi T.P.	2



	Seconde	
	n. classi T.P.	2
	Terze	
	n. classi T.P.	2
	Quarte	
	n. classi T.P.	2
	Quinte	

	n. classi attivate	di cui		
	5	A 30 h settimanali	A 36 h settimanali	
Secondaria di I Grado	prima	2	1	1
	Seconda	1		1
	Terza	2	1	1
	Totale	5	2	3

Per la determinazione dell'organico di posto comune e di sostegno, pertanto, si è fatto riferimento al dato attuale per entrambi gli ordini di scuola.

Nello specifico di ogni grado scolastico, si è avanzata la previsione di seguito descritta:

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Si prefigura che sarà possibile istituire almeno un'altra classe di S.S.I grado a partire dall'anno scolastico 2016/2017.

Non avendo riferimenti utili e certi per prefigurare un aumento progressivo, nell'arco del triennio in questione, del numero degli alunni iscritti, si è preferito determinare l'ipotesi di fabbisogno in maniera uniforme, anche per quel che concerne il fabbisogno dei posti di sostegno, da dovere individuare solo tenendo conto della variabilità del numero di alunni diversamente abili, quale dato sempre molto mutevole nel tempo.

A seguire schema di sintesi del fabbisogno prefigurato:



Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	a) Posto comune	b) Posto di sostegno	
a.s. 2016-17	+ n. ore per ciascuna delle classi di concorso per attivazione di una ulteriore classe a Tempo prolungato	4	a) Ipotesi di costituzione di n. 6 CLASSE
a. s. 2017-18		4	
a.s. 2018-19		4	b) Ipotesi medesimo numero di alunni/e disabili

SCUOLA PRIMARIA

Tenendo conto del consolidato funzionamento di classi a Tempo Pieno, ormai a regime, si è prefigurata la possibilità di mantenere come numero di riferimento – per la determinazione del fabbisogno di organico di posto comune e di sostegno – l'attuale numero complessivo di classi, pari a n. 10, come si evince dallo schema iniziale.

In proiezione:

Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
	a) Posto comune/L2	b) Posto di sostegno	
a.s. 2016-17	Il fabbisogno per il triennio è dato dalla situazione di fatto del corrente anno scolastico a cui aggiungere l'organico di potenziamento come sopra descritto		a) Ipotesi medesimo numero di classi
a. s. 2017-18			
a.s. 2018-19			b) Ipotesi medesimo numero di alunni/e disabili

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Gli Uffici di segreteria sono articolati in base ad una suddivisione di carichi di lavoro e responsabilità tra il personale in organico. Tuttavia, essendo esiguo il numero delle unità di personale amministrativo attualmente in organico, la distribuzione dei carichi di lavoro non riveste carattere esaustivo, in quanto la necessaria suddivisione in settori del lavoro non esime dalla collaborazione e lo scambio di informazioni/esperienze tra colleghi, al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso.



Gli ambiti operativi, con relativa assegnazione tra il personale, sono riferiti a:

- 1) Gestione Area Contabilità e Amministrazione - **DSGA**
- 2) Gestione Area Didattica / Alunni - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 3) Gestione Area Personale - **n. 1 Assistente Amministrativo**
- 4) Gestione Area Affari Generali e Supporto gestione contabile-amministrativa/coordinamento personale ATA - **n. 1 Assistente Amministrativo**

Il servizio di Front Office per l'utenza interna ed esterna, in base alla specificità di utenza tra interna/esterna è effettuato da tutti e tre gli amministrativi

L'apertura al pubblico è prevista sia in orario antimeridiano che in una fascia di orario pomeridiano, presso la sede centrale dell'I.C. (Plesso Borsari), così dettagliato:

- lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
- martedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00
- giovedì dalle ore 8,00 alle ore 10,00
- Il lunedì, apertura pomeridiana, dalle ore 15:00 alle 16:00

Per tutte le informazioni relative al funzionamento, all'organizzazione, ad eventi particolari o ad ogni altra notizia utile per l'utenza esterna si rimanda al sito della scuola: **www.borsari-saffi.gov.it**.

Per quanto attiene alla previsione triennale dell'organico, in attesa che siano resi noti i nuovi parametri in base ai quali definire le necessità di personale, tenuto conto del trend previsionale rispetto al numero degli alunni, si precisa che si procederà alla richiesta di organico collaboratori scolastici in misura maggiore rispetto all'attuale situazione. Difatti si ritiene ci siano le condizioni, data la complessità e la conformazione della struttura scolastica, costituita da due diversi plessi, ciascuno costituito da più piani, per prevedere la richiesta di cui alla tabella di seguito riportata:

FABBISOGNO ORGANICO ATA

Coerentemente con quanto ipotizzato per la determinazione dell'organico dell'autonomia relativo al personale docente – anche all'organico ATA, sebbene sia una previsione del tutto aleatoria per la mancata pubblicazione, ad oggi, dei nuovi parametri in base ai quali determinare le unità di personale ATA che spettano assegnate in organico di diritto, si prevede un incremento in proiezione.



Pertanto, si è fatto riferimento ai parametri tuttora vigenti e, per quanto concerne il numero di collaboratori scolastici necessari, alla documentata e documentabile complessità della struttura scolastica:

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Tipologia	n. unità O.F.	n. unità necessarie (O.F.)
Assistente amministrativo	3	4
Collaboratore scolastico	5 (+ 2 x accantonamento)*	6 (+2 x eventuale accantonamento)*

* suddetta ipotesi considera i posti di collaboratore scolastico eventualmente accantonati ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119.

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Per realizzare quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. Via Tiburtina antica stipula accordi, contratti d'opera e convenzioni con Enti, Associazioni, Istituzioni che collaborano con l'istituzione per l'attuazione delle iniziative progettate.

A partire dall' a.s. 2017/2018 l'I.C.S si impegna a diffondere e ad approfondire quanto più possibile l'apprendimento della lingua inglese e ne promuove anche la certificazione in base al CEFR, Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

L'Istituto è sede degli esami di certificazione **ESB**, Ente Certificatore Internazionale delle competenze linguistiche per la lingua inglese riconosciuto dal M.I.U.R.

Nell'ambito della ricerca di Ateneo "Green network - Il Municipio, Roma", l'I.C. porta avanti un significativo rapporto con il territorio, attraverso la collaborazione con il CNR, il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale dell'Università Sapienza di Roma.



L'I.C.S. si sta aprendo con entusiasmo al mondo dell'audiovisivo e si è adoperata nell'organizzazione di un convegno: "La produzione video nelle scuole" che l'ha vista sede ospitante e promotrice di Festival presenti sul territorio nazionale. La scuola è stata inoltre selezionata al Marano film festival e parteciperà con una delegazione al grande evento che si terrà dal 29 novembre al 2 dicembre.

La Scuola dell'Autonomia ha così assunto la piena consapevolezza del proprio ruolo, certa che il suo compito fondamentale sia quello di collocarsi all'interno di un territorio in termini propositivi, collaborativi, sinergici.

L'esigenza di aprirsi al confronto ha portato alla deliberazione, pienamente condivisa, di partecipare a tutte le iniziative in cui la Scuola è chiamata a dare un contributo fattivo a tutti gli Enti/Organismi/Istituzioni che hanno come finalità la formazione/educazione/istruzione delle nuove generazioni anche in prospettiva di "life long learning".

In questa ottica l'Istituto Comprensivo ha instaurato con gli EE.LL., l'Università La Sapienza, le Scuole del medesimo distretto XI, nonché quelle di altri distretti, e tutte le Agenzie formative presenti sul territorio, rapporti di collaborazione formalizzati in accordi rete e di programma tendenti a diverse finalità.

Si indicano di seguito i principali accordi/protocolli attualmente in essere.

ACCORDI DI RETE				
Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Accordo di Rete "INDICAZIONI IN RETE Favorire la collaborazione e la realizzazione di progetti di formazione e ricerca in applicazione delle indicazioni nazionali per il curricolo della	Realizzazione di iniziative di Formazione relative alla certificazione delle competenze (terza annualità del progetto M.I.U.R. "Misure di accompagnamento alle	Costruzione di un curriculum verticale condiviso con le scuole del II municipio e adozione di una	Gruppo docente, esperti esterni, materiali didattici condivisi	Capofila I.C. Winckelmann Partecipante alla rete insieme ad altri istituti



scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione e certificazione delle competenze.	Indicazioni Nazionali del 2012") – Nota MIUR - U.S.R. Lazio n. 22430 del 22/09/2015.	certificazione comune che attesti le competenze raggiunte.		I.C. Via Tiburtina Antica I.C. Falcone e Borsellino I.C. Fratelli Bandiera I.I.S. "Giosue' Carducci"
Accordo di Rete: SCUOLE II MUNICIPIO Coordinamento tra tutte le istituzioni scolastiche della rete nello svolgimento delle funzioni istituzionali proprie e per agire in maniera armonica e condivisa sul territorio del Municipio II e nei rapporti con gli Enti Locali di riferimento.	Riunioni tra DD.SS., per migliorare la comunicazione e adottare una politica comune negli aspetti amministrativi e gestionali delle II.SS.	Miglioramento della comunicazione tra II.SS. del II municipio e realizzazione di una politica comune negli aspetti amministrativi e gestionali.	Dirigenti Scolastici delle II.SS., esponenti del II Municipio, Consulenti	Partecipante alla rete insieme ad altri istituti Scuola capofila I.C. "L. Settembrini"
Accordo di Rete VERSO UNA SCUOLA DIGITALE Coordinamento delle scuole per lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie in ambito scolastico.	Partecipazione ad azioni di formazione, diretta al personale scolastico.	Formazione dell'animatore digitale e realizzazione di eventi comuni	Animatori digitali, Personale docente, esperti esterni	Partecipante alla rete. Scuola capofila I.I.S. "Margherita di Savoia"
Accordo di Rete INCLUSIONE PER COSTRUIRE UN FUTURO Realizzazione del progetto "Procediamo insieme logica... mente" in tema di Inclusione scolastica (rif. Avviso MIUR. prot. 0001061 del 15/10/2015).	Partecipazione alla formazione e sperimentazione nelle classi per inclusione alunni diversamente abili.	Implementare la sperimentazione e nelle classi del progetto in ambito logico-matematico rivolto agli alunni con disabilità	Gruppo docente, esperti esterni e condivisione di materiali	Capofila I.C. Winkelmann Partecipante alla rete insieme ad altri istituti I.C. Via Tiburtina Antica I.C. Falcone e Borsellino



				I.C. Fratelli Bandiera I.I.S. "Giosue' Carducci"
Proposta progettuale relativa alla definizione e attuazione degli interventi di miglioramento, così come previsto dal comma 3 art. 25 del D.M. 435/2015, nell'ambito dello sviluppo e messa a regime del Sistema Nazionale di Valutazione, di cui all'art. 6 del DPR 20 marzo 2013 n. 80 e sulla base delle priorità strategiche di cui alla Direttiva n. 11 del 18/09/2014.	Partecipazione alla formazione e realizzazione di interventi di miglioramento	Non finanziato	Gruppo di miglioramento, docenti delle II.SS. aderenti alla rete	Capofila I.C. Winckelmann Partecipante alla rete insieme ad altri istituti I.C. Via Tiburtina Antica I.C. Falcone e Borsellino I.C. Fratelli Bandiera I.I.S. "Giosue' Carducci"
Proposta progettuale relativa al "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo" di cui al decreto del MIUR n.1135 del 30/10/2015".	Partecipazione alla formazione e realizzazione di interventi sul tema del cyber-bullismo	Percorsi laboratoriali condivisi sul tema	Docenti, esperti esterni	Capofila I.C. Winckelmann Partecipante alla rete insieme ad altri istituti I.C. Via Tiburtina Antica I.C. Falcone e Borsellino I.C. Fratelli Bandiera I.I.S. "Giosue' Carducci"
Accordo di Rete RETE APERTA	Iniziative per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio presso le Istituzioni Scolastiche in materia giuridico -	Analisi di casi e condivisione strategie di risoluzione a problemi concreti	Dirigente scolastico, personale amministrativo, figure di sistema, Esperti in materia	Partecipante alla rete insieme ad altri istituti Capofila I.I.S. "Giosue' Carducci"

T. NBI

	amministrativa.		giuridico-amministrativa	Carducci"
Accordo di Rete Alternanza scuola/lavoro	Iniziative di laboratori di alternanza scuola/lavoro	Laboratori con piccoli gruppi di alunni di entrambi ordini di scuola guidati da docenti tutor	Alunni e docenti del Liceo Machiavelli e della scuola primaria dell'I.C. Via Tiburtina Antica	Partecipante alla rete con Scuola Capofila Liceo Machiavelli



CONTRATTI D'OPERA

Con professionisti esterni	Realizzazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extracurricolare: - SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO (R.S.P.P.) - SPORTELLO PSICOLOGICO
----------------------------	--

PROTOCOLLI DI INTESA

I.C. Via Tiburtina Antica, 25 ASL RM/A – T.S.M.R.E.E.	Attività di Screening per l'individuazione precoce dei D.S.A. nelle classi della Scuola Primaria e attività di formazione dei docenti
I.C. Via Tiburtina Antica, 25 COOP.SOC. "LE MILLE E UNA NOTTE" ONLUS	Riduzione dello svantaggio scolastico
I.C. Via Tiburtina Antica, 25 ROMA CAPITALE – MUNICIPIO II	Intese con Associazioni che operano all'interno dei locali dell'I.C. Via Tiburtina Antica, 25
I.C. Via Tiburtina Antica, 25 COOP.SOC. "GIOCO PER GIOCO" ONLUS	Percorsi laboratoriali tesi alla riduzione dello svantaggio scolastico

4.4 Il Comitato Genitori

L'apertura al territorio dell'I.C. Via Tiburtina antica, 25, trova la sua prima espressione nella collaborazione attiva e professionale delle famiglie che ha permesso, nel tempo, l'organizzazione delle stesse in *Comitato dei genitori*. Il Comitato ha il precipuo obiettivo di porsi al fianco della scuola per agevolare, collaborare e supportare la scuola nelle scelte educative che pone in essere. Difatti, attraverso un'organizzazione interna in commissioni (mensa, cultura, pulizie, ecc.), il Comitato mostra la propria disponibilità alla collaborazione educativa e culturale che si concretizza nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, incontri informativi, accoglienza nelle giornate di *open day*, ecc. In quest'ottica, si intende destinare al Comitato dei genitori un ruolo sempre più attivo e vicino all'operato della scuola, destinando un'apposita collocazione anche all'interno del sito web per rendere visibile all'utenza l'organizzazione statutaria del comitato e soprattutto gli scopi per i quali esso opera.

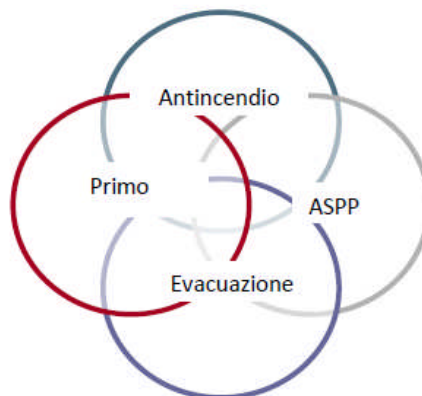


4.5 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-ottobre.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro.

A tale scopo, ogni anno, è effettuata una verifica delle competenze già acquisite dal personale in servizio, a seguito della quale si procede all'individuazione dei percorsi formativi e aggiornamento da rivolgere al personale tutto.



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale Plessi Borsi – Saffi: MORETTO Alessandro
(Consulente esterno)

Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza Plessi Borsi – Saffi: RIZZO Astolfo (ATA)

4.6 Piano di formazione del personale docente e ATA

Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019

I.C. Via Tiburtina Antica, 25 - ROMA



Secondo l'art. 66 del CCNL 2006-09 del 29.11.2007 – Comparto Scuola - il Piano di formazione e aggiornamento per il personale di Istituto è deliberato dal Collegio docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati e i tempi definiti dal POF.

Il piano tiene conto dei contenuti della normativa nazionale e risponde ad esigenze ed opzioni rilevate a livello locale per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto. Esso si avvale, infatti, di corsi organizzati dal MIUR e/o da altri enti territoriali e comprende le iniziative progettate dalla stessa scuola sulla base di un'indagine sui bisogni formativi del personale in essa operante.

a. La formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha diritto alla formazione da parte della istituzione, ed è parte integrante della sua funzione: gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. Non a caso la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.

b. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di **dematerializzazione** e informatizzazione.

c. Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali) - che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.



Inoltre, Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto. Il *Piano pluriennale di formazione* prevede azioni a breve termine e azioni a medio-lungo termine. Ogni anno scolastico vengono approvate dal Collegio dei docenti le azioni a breve termine e la prosecuzione annuale delle azioni a medio-lungo termine. Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica, fermo restando quanto disposto dalla nota **MIUR del 7.01.2016** che nel dare *"Indicazioni ed orientamenti per la definizione del Piano Triennale della formazione del personale"* riconosce *"l'incremento dei fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti (DPCM 23.09.2015), sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1 comma 125 della L.107/2015)"*;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Valutate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative, alla luce delle linee di indirizzo del MIUR dettate dalla Nota del 7.01.2015, si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione triennale per il **personale docente ed ATA**, incorporando in sé quanto già programmato per la presente annualità, rivolto, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

In maniera più dettagliata, si prevede per il **personale docente**:



- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)- adottato con D.M. n. 851 del 27/10/2015. Una delle linee di azione della legge 107/2015, il cui obiettivo è quello di guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione che porti ad introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, superando la didattica trasmissiva a favore di una didattica digitale integrata che conduca all'apprendimento di contenuti altamente significativi, e a estendere il concetto di scuola come luogo fisico a quello di spazio di apprendimento virtuale.

Coerentemente con il PNSD, la scuola ha nominato un Animatore Digitale, individuato nell'ins.

FIONDA Rosanna, il cui piano triennale è allegato al presente PTOF.

- Formazione musicale su metodologia di propedeutica e laboratorio musicale, a cura di un docente interno con specifica competenza.
- Formazione modulare sulla didattica del curricolo e didattica per competenze, condotto da esperti esterni della Rete n.1 "INDICAZIONI IN RETE", con Scuola capofila I.C."Piazza Winckelmann".
- Formazione sull'individuazione precoce di "Disturbi Specifici dell'Apprendimento", realizzata da esperti in forza dell'intesa tra I.C. Via Tiburtina antica, 25 e ASL RM/A.
- Seminari di aggiornamento su Prove Invalsi.

Verificata l'esigenza formativa del **personale ATA** di adeguare le competenze possedute a quanto richiesto dall'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del d. lgs. N. 82/2005 e s. m. e i. si è previsto di organizzare il seguente piano di formazione per il personale ATA:

- Comunicare con l'utenza.
- Utilizzo del registro elettronico con software specifico.
- La dematerializzazione dei processi amministrativi.
- L'archiviazione elettronica e la conservazione dei documenti informatici secondo norma.

Sezione 5 – Monitoraggio

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate



Per la verifica periodica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate, si fa riferimento a quanto specificato in dettaglio nel Piano di Miglioramento allegato.

In linea generale, per ciascuna delle priorità e dei relativi obiettivi indicati, si attiveranno le seguenti modalità di monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti.

In particolare, per quanto concerne il miglioramento della verifica e valutazione degli *esiti scolastici* si intende monitorare la stesura di un apposito *protocollo di valutazione* che preveda una serie di *step* da mettere in campo per l'individuazione di tempi e modi tesi a promuovere l'efficacia e l'efficienza di quanto posto in essere. Nello specifico:

- ✓ verrà effettuato periodicamente un monitoraggio per verificare l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi intrapresi per il miglioramento degli esiti scolastici;
- ✓ sarà verificato il grado di partecipazione, il numero delle assenze, l'esito e il confronto dei questionari somministrati prima e dopo l'intervento.
- ✓ verrà, inoltre, valutata la ricaduta nel curricolo delle diverse attività laboratoriali svolte;
- ✓ sarà predisposto un sistema capillare di monitoraggio, mediante osservazioni sistematiche e occasionali, colloqui, interviste e l'analisi di documentazioni didattiche saranno ulteriori strumenti di valutazione del funzionamento organizzativo e di verifica dell'efficienza e dell'efficacia dei diversi momenti del progetto;
- ✓ la collaborazione con le famiglie, ritenuta di fondamentale importanza per la rilevazione di eventuali difficoltà, per l'elaborazione di strategie d'intervento quanto più possibile efficaci, per la condivisione di scelte.

In base alle priorità fissate e le azioni da attuare secondo quanto previsto dal PdM occorre effettuare un lavoro di:

- analisi sistematica dei risultati conseguiti in ogni ambito di intervento con un procedimento di archiviazione documentale e successivamente informatizzata;
- rilevazione della documentazione esistente e istituire, perché diventi prassi consolidata, database di tutto ciò che viene prodotto nel corso del triennio, affinché costituisca memoria storica dell'Istituto e allo stesso tempo favorire la più ampia circolazione dei documenti nell'ambito dell'organizzazione scolastica.



5.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

Il monitoraggio delle attività di ampliamento/arricchimento proposte condotte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento servirà a rilevare esiti relativi a:

- grado di partecipazione dell'utenza alle iniziative proposte per mezzo di appositi strumenti elaborati per ciascuna iniziativa;
- livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte sia interna che esterna, non sottovalutando l'analisi del gradimento anche degli alunni più piccoli;
- ricaduta didattica delle attività sul curricolare in incontri formali e informali;
- fattibilità e/o opportunità di replicare l'intervento realizzato sulla base delle risultanze degli esiti;
- eventuali misure correttive per il miglioramento di future azioni, partendo dall'analisi delle criticità emerse, in un'ottica di ottimizzazione dei punti di forza.

Gli *strumenti* che possono essere utilizzati nel corso del monitoraggio sono:

1. protocollo di monitoraggio (documento in cui si fissano i criteri generali per la scelta condivisa delle strategie metodologiche, dei tempi e degli strumenti del monitoraggio);
2. griglie/questionari di rilevazione quali-quantitative che vengono compilate dagli operatori scolastici coinvolti direttamente o indirettamente nelle attività che sono oggetto di monitoraggio; schema per la raccolta dei dati/visita nelle scuole.

L'azione di monitoraggio verrà realizzata con *tempi* definiti a priori e consisterà su:

- a) operazioni periodiche di monitoraggio sullo stato di avanzamento;
- b) controllo dell'effettivo espletamento e rispetto dei tempi delle attività indicate.

Il monitoraggio si conclude con la elaborazione dei dati raccolti e la documentazione dei risultati ottenuti, che successivamente saranno oggetto di discussione e riflessione collettiva all'interno dell'istituzione scolastica.

5.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Il monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia verrà realizzato per ciascun anno di riferimento, valutando i seguenti esiti, predisponendo all'uopo strumenti di rilevazione atti a evidenziare:



- a) la qualità del modello organizzativo realizzato;
- b) la qualità del modello didattico creato;
- c) il rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate;
- d) gli elementi di criticità e di forza delle scelte organizzative operate;

La valutazione dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia deve mirare all'ottimizzazione delle risorse assegnate sia in termini quantitativi, che qualitativi.

5.4 Valutazione complessiva del processo in atto

La valutazione complessiva va condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico, considerando diversi scopi che con essa si possono perseguire:

- l'espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo; intesa non come pura somma algebrica delle prestazioni, ma valutando anche altre componenti di carattere non prettamente cognitivo;
- l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute.

Il sistema, infatti, sarà capace, attraverso la raccolta annuale dei dati, di incidere sulle politiche della Scuola per migliorare le opportunità formative e la performance dell'alunno. L'idea è di rendere visibile, e quindi condivisibile, attraverso un sistema di indicatori, le caratteristiche del Progetto Formativo della scuola e, di conseguenza, disporre di informazioni e conoscenze utili, in un'ottica di miglioramento continuo.

5.5 Operatività del Piano Triennale e riserva di modifiche

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati è condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste, fatta salva, in ogni caso, la riserva di modifiche da apportare successivamente.



Sezione 6 - ALLEGATI

Sono allegati al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa i seguenti documenti:

1. Piano di Miglioramento
2. Piano Annuale di Integrazione
3. Materiale sulla valutazione
4. Piano Triennale dell'Animatore Digitale